

Il presidente della Provincia Saitta: "Il 2011 sarà un anno ancora difficile per l'occupazione"

All'incontro
di fine anno
i lavoratori Omnia
senza più «cassa»

ALESSANDRO MONDO

Botte da orbi a Palazzo Cisterna. Anzi: da Palazzo Cisterna. La conferenza stampa di fine anno della Provincia si è trasformata in un durissimo atto d'accusa contro il Governo e la Regione. Mentre il Comune è stato tirato per la giacca a proposi-

to dello scambio di azioni Saggat con quelle Sitaf, queste ultime detenute dalla Provincia, perorato a più riprese da Antonio Saitta.

Diciamo subito che i siluri maggiori sono partiti alla volta della Regione, e di Roberto Cota. Svanito il timido «feeling» dei primi tempi, con Palazzo Cisterna è guerra aperta. Al Governatore viene imputato «un atteggiamento di forte centralismo che contraddice le frequenti invasioni di campo dei suoi assessori».

Insomma: la Regione, com'è nei suoi poteri, dice di volersi limitare alla programmazione. Peccato che, stando a

Saitta, gli assessori di Cota cercano di mettere il becco su tutto, violando le competenze della Provincia. In primis Torino.

E' il caso del Piano strategico predisposto in Val di Susa per la Torino-Lione, sul quale la Regione - «in particolare l'assessore alla Viabilità e ai Trasporti» - cerca di mettere il cappello: «Non ce lo lasceremo scappare». Dialogo tra sordi sul freno alla grande distribuzione, che la Provincia persegue: emblematico il caso del nuovo insediamento di Ikea a La Loggia. Polemica in agguato anche sull'accoglienza dei rifiuti da Napoli, uno dei pochi punti sui quali Cota e Sait-



ta parrebbero ancora d'accordo: «Non vorrei che Cota ricevesse qualche telefonata da Roma e cambiasse idea. Sia chiaro: io risponderò di no». Sulla Tangenziale Est e sull'asse di corso Marche è peggio che andar di notte: «Tempo è scaduto, bisogna far par-

tire le gare d'appalto e dare il via ai lavori». Al Governo, invece, viene essenzialmente imputato l'attendismo sulla Tav: «A quando il tavolo».

«Sterili attacchi da chi non ha provvedimenti da illustrare», ha replicato l'assessore regionale Elena Maccanti pren-

Polemica con Cota

Il presidente della Provincia ieri alla conferenza stampa di fine anno ha parlato della crisi del 2011 per l'occupazione. Nei primi mesi del 2010 la cassa integrazione è aumentata del 36% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

dendo le difese di piazza Castello, che però hanno dominato la scena.

In realtà ieri c'è stato spazio anche per delineare le priorità della Provincia nel 2011: dalle infrastrutture al monitoraggio dell'inceneritore, passando per l'aumento della raccolta differenziata: anche Torino sarà chiamata a fare di più. E poi Italia 150, tema caro a Saitta: «Nel primo trimestre 2011 sosterremo il massimo sforzo per dare visibilità alle celebrazioni. Cota, si sa, non è convinto. Data la sua notorietà, e le frequenti apparizioni in tv, poteva parlarne almeno una volta...».